

ORIGINALE

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 336/2020

Oggetto: Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2019 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, D.Lgs. n.118/2011 - Centro Elaborazione Dati

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 12/05/2016;
- Vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 20 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022;

COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dall'Istr.re amm.vo cont.le Alberto Folani;

VISTO il D.Lgs.23 giugno 2011 n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n.118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive Modificazioni”;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli

stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente delibera si dispone di procedere come segue:

si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste

in sede di riaccertamento dei residui dell'anno precedente, in applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;

verifica della fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2019 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2019 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;

con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) si procede alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;

nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, si incrementa il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2019, tra le Spese. Nello stesso bilancio 2020/2022, cui la spesa e/o l'entrata è reimputata, si incrementano o si iscrivono gli Stanziamenti di spesa e/o di entrata necessari per la reimputazione degli impegni e degli accertamenti;

Sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del F.P.V. è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate e di pari importo;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla Giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

VISTI:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;

il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011;

il vigente Regolamento di contabilità;

lo Statuto dell'Ente;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

DI PROCEDERE al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del Servizio "Centro Elaborazione Dati" nelle risultanze di cui all'allegato schema che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nel medesimo prospetto;

DI DARE ATTO CHE:

sono stati eliminati residui attivi, relativamente al Servizio di competenza, per un totale complessivo di € 0,00 in assenza di obbligazioni perfezionate;

sono stati eliminati residui passivi, per il Servizio di competenza, per un totale complessivo di € 20,52 in assenza di obbligazioni perfezionate;

sono stati reimputati residui attivi, relativamente al Servizio di competenza, per un totale complessivo 0,00 in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2019;

sono stati reimputati residui passivi, relativamente al Servizio di competenza, per un totale complessivo di € 0,00 in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2019;

sono stati conservati residui passivi, relativamente al Servizio di competenza, per un totale complessivo di € 75.441,91 in presenza di obbligazioni giuridiche perfezionate al 31 dicembre 2019;

sono stati conservati residui attivi, relativamente al Servizio di competenza, per un

totale complessivo di € 10.000,00 in presenza di obbligazioni giuridiche perfezionate al 31 dicembre 2019;

DI DARE ATTO, altresì,

che residui attivi e passivi assegnati al Servizio "Centro Elaborazione Dati", inclusi nell'elenco complessivo allegato alla presente hanno le caratteristiche prescritte dal D.lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria;

che per i residui attivi e passivi assegnati a questo Servizio di cui all'elenco allegato, è stato indicato per ognuno la motivazione del mantenimento, della reimputazione o dell'eliminazione, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

DI DARE ATTO che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;

DI DISPORRE che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni dell'Ente e divenga esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario che ne attesta la copertura finanziaria;